

Trovare la Vocazione in un Mondo di Problemi

di Mark Thurston



In un mondo caotico, di continuo cambiamento, come possiamo trovare la nostra vera professione? Come facciamo a vedere oltre le limitazioni e le frustrazioni per trovare una vocazione genuinamente significativa o un “giusto sostentamento”, come viene chiamato nell’Ottuplice Sentiero di Buddha? In essenza questo fu il bisogno indicato in ognuna delle cosiddette “letture sulle vite passate” di Edgar Cayce - immagini chiaroveggenti degli antefatti di un’anima e le sue prospettive di crescita e servizio nell’incarnazione attuale.

Ma trovare una giusta vocazione è un argomento importante in molti altri tipi di letture di Cayce - non solo le letture sulle vite passate - come illustra questa lettura-consiglio mental-spirituale per un uomo di 49 anni. Infatti questa lettura è così ispirante con il suo messaggio sul trovare lo scopo nella vita che niente meno che David Kahn, sostenitore di Cayce, scrisse: non ho mai visto una lettura più bella.”

Dagli antefatti sul sig. 333 impariamo che era un ingegnere delle vendite profondamente frustrato che lavorava nella New York dei tempi della Depressione. Come procedette Cayce ad offrire consiglio a questo uomo di mezza età che stava affrontando la crisi, sia con le finanze della sua famiglia (per un impiego inadeguato) sia per l’apparente fallimento nel trovare un lavoro significativo per la vita? L’approccio di Cayce cominciò con il suggerimento dato da sua moglie Gertrude all’inizio della lettura. Notate che questo suggerimento è fuori dal comune, enfatizzando come questo problema di un singolo uomo fa parte di una sfida che è condivisa da milioni di altri (“le grandi masse di persone comuni che lottano per non si sa cosa”).

Quello che troviamo nella parte centrale della lettura non è un insieme di raccomandazioni leali sul dove trovare un posto di lavoro migliore. L’approccio di

Cayce è meno mirato a trovare un'occupazione e diretto di più ad aiutare il sig.333 a riorientare tutto il suo modo di vedere la vita. Soltanto creando l'atteggiamento mentale giusto come base egli avrebbe avuto la prospettiva di risolvere in seguito i dilemmi della sua carriera e delle sue finanze personali.

Dapprima Cayce affronta l'essenza del problema. Nel paragrafo 3 le condizioni vengono descritte come un test di ideali e del libero arbitrio personale. Questo messaggio ispirante sembra essere inteso a ristabilire la fede di questo uomo nei suoi ideali e a creare un contesto per ogni altra cosa che segue nella lettura.

Con il paragrafo 4 Cayce, quindi, comincia a descrivere una strategia di come il sig.333 potrebbe procedere con la sua ricerca a trovare una vocazione significativa e una fonte materiale adeguata per sostenere la sua famiglia.

All'inizio c'è il principio di prendere la vita giorno per giorno e di fare l'uso migliore dei suoi talenti in qualsiasi situazione egli si trovi. Essere nel momento presente e cercare le opere di Dio nella situazione di oggi.

In quello stesso paragrafo c'è una frase autorevole che potrebbe sfuggirci facilmente: “**conserva** lo stesso nel tuo **stesso** cuore...” Questa è una disciplina spirituale da cui possiamo probabilmente tutti beneficiare. Significa affidare alla memoria quei momenti di nitida consapevolezza quando vediamo la vita e noi stessi con la visione spirituale autentica. Noi tutti abbiamo quei momenti particolari - alcuni di noi più spesso di altri. Ma praticamente tutti soffrono di una specie di amnesia in cui la nostra vita fatta di preoccupazioni e fretta ci induce a dimenticare le verità spirituali che abbiamo intravisto in precedenza. “Conservare nel nostro stesso cuore” quei momenti particolari di introspezione e comprensione è la disciplina di collocarli in un tipo di memoria che rimanga accessibile ogni giorno.

E' evidente da questa lettura che una delle grandi preoccupazioni del sig.333 fosse quanto avrebbe dovuto “pensare al domani” - cioè pianificare in anticipo il suo futuro finanziario e anticipare i problemi che avrebbero potuto sorgere. Nei paragrafi 6 e 8 Cayce suggerisce che va bene guardare avanti, ma dovrebbe essere fatto tenendo allo stesso tempo il tempio del proprio corpo fisico e la mente cosciente purificati. L'ingrediente critico è mantenere un nesso con Dio, il quale “converserà con te nei cortili del tuo stesso tempio”. Se quel campo di comunicazione viene lasciato aperto e libero, allora la guida e il supporto possono fluire, persino in mezzo alle prese di decisioni pratiche, ragionevoli sulle “cose secolari della vita”, incluso la vocazione.

La paura è il grande disturbatore di questo processo, come Cayce enfatizza a metà del paragrafo 6. E alla fine la fede è l'antidoto. Non “fiducia”, bensì un potenziale più profondo e significativo del carattere umano che chiamiamo “fede”. La differenza qui è cruciale. La fiducia si basa su esperienze che si riferiscono al mondo materiale; mentre la fede dipende dalla comprensione e dall'esperienza che trascende i limiti familiari di tempo e spazio. La fede è conoscere di prima mano la realtà del mondo spirituale.

Tutto sommato il punto di vista chiaroveggente di Cayce delle prospettive di questo uomo fu ottimistico. In risposta alla domanda sul rimanere con il suo attuale datore di lavoro (vedi paragrafo 19) la lettura sembra offrire una profezia di speranza: “in misura non incerta” verranno nella tua vita i mezzi per soddisfare i

bisogni della tua famiglia - ma verrà “attraverso altri canali” che non sono il suo datore di lavoro attuale. E sebbene ci volesse un po' di tempo - in questo caso undici mesi - la profezia apparentemente si realizzò. Seguendo il consiglio in questa lettura con più precisione possibile il sig.333 trovò un lavoro più significativo e lucrativo. Scrisse al sig. Cayce con apprezzamento: “Questa scorsa settimana è stata molto indaffarata per me ... compresa una grande benedizione per me e la mia famiglia per essere stato capace di assicurare un lavoro migliore di quello che ho appena lasciato e comprese le opportunità di sviluppo che possono significare molto ... Ora quello è ciò che i miei amici chiamano un miracolo per questi tempi, ma sapendo ciò che faccio lo considero una realizzazione delle promesse fattemi in quel meraviglioso messaggio spirituale che Lei mi ha assicurato nel giugno scorso.”

La Lettura



Questa lettura psichica, 33-1, per un uomo di 49 anni, fu data da Edgar Cayce il 22 giugno 1932. La conduttrice fu Gertrude Cayce.

1 **Gertrude Cayce:** Avrete davanti a voi il corpo e la mente curiosa di [333] che è a ... N.Y., che cerca considerazione, consiglio e guida, dal Maestro e dalle Forze Creatrici, per quanto riguarda il problema economico di tutto il mondo che interessa lui e la famiglia, insieme alle grandi masse della gente comune che lottano per non si sa cosa. Risponderete alle domande che egli ha sottoposto sinceramente, rispettosamente e fedelmente.

2 **Edgar Cayce:** Abbiamo il corpo, la mente curiosa, [333]; anche quelle condizioni, economiche e altre, con cui il corpo si confronta.

3 In questa relazione ci sono sempre quegli elementi, come fu dato nel passato, con cui ogni singolo individuo si confronta: “Oggi è posto davanti a te bene e male, vita e morte. Scegli tu chi vuoi servire”, e che la risposta sia sempre: “Altri possono fare come vogliono, ma per quanto riguarda me e la mia casa, noi serviremo il Dio vivente.” Non uno che non ascolti o senta il grido di coloro che sono fedeli. Uno che non si dimentichi della paura, del dubbio che gira nel paese in questo particolare periodo nella storia del paese quando avidità, avarizia, malinteso hanno tolto il giudizio a molti che combattono senza sapere per che cosa. Se soltanto tutti venissero - anche quelli che hanno paura - ad aprire la mente, il cuore, l'anima a quel grido che è sempre stato ai Suoi popoli: “Se volete essere il mio popolo io sarò vostro Dio” - “Due passerotti non vengono forse venduti per una moneta? Considera i gigli del campo, come non lavorano, né producono, oppure l'erba - che oggi è e domani viene gettato nella stufa.” Che viviate o moriate siete nel Signore,

e fateLo fare a modo Suo, poiché Egli non permette nemmeno che l'infedele venga indotto in tentazione senza preparare una via di scampo. Se il retto probabilmente non viene salvato, dove appare l'empio?

4 Quindi, usa quei talenti che hai in mano giorno per giorno, e ti sono dati quelli che ti servono, se soltanto volessi indirizzare il cuore, la mente, l'anima alla ricerca di come nella gentilezza amorevole puoi mostrare in qualche misura quell'amore, quella fede, quella fiducia che viene svegliata nel tuo stesso petto con il sapere che Egli è nel **tu**o sacro tempio; poiché il tuo corpo è davvero il tempio del Dio vivente, e fa' quindi che tacciano i desideri dell'occhio, le debolezze della carne, il richiamo di quelle cose che così facilmente ti assalgono. **Servi** il Signore. Non in qualche grande manifestazione che produrrebbe dei dubbi tempestosi nella vita di molti, bensì un po' qua, un po' là, tu che sei il sale della terra, **conservalo** nel tuo **stesso** cuore, perché il **Signore** possa fare a modo **Suo**; poiché Egli non ha voluto che **alcuno** perisse, ma che **tutti** possano presentare il proprio corpo come sacrificio **vivente**, sacro, accettabile a Lui, poiché non è che un servizio ragionevole.

5 Che le attenzioni del mondo, l'illusorietà di luogo, la posizione che viene spesso cercata fra gli uomini, nel possedere case, terre e di quelle cose che toglierebbero al cuore degli uomini il vezzo di seguire il sentieri diritto e stretto - ma sappi che Lui sa di cosa hai bisogno prima che Glielo chiedi, e se manterrai il tuo cuore, Egli aprirà persino i cieli per riversare su di te una benedizione.

6 In questo modo, quindi, il sé dovrebbe affrontare quelle condizioni che sembrano trovarsi di fronte al sé in questo periodo. Non che uno non rifletta, ma riflettendo fa' che sia piuttosto: "I cortili del mio tempio sono un luogo di dimora del Dio vivente? Oppure ho piuttosto stabilito quegli idoli della terra che sono terreni?" E quando il sé **trova** la via purificata per aver tenuto puliti i cortili e il tempio, "non fare della casa di mio Padre un covo" - Piuttosto fa' che i tuoi sì siano sì e i no siano no, perché **Lui** possa venire nel calore del giorno o nel fresco della sera e conversare con te nei cortili del tuo stesso tempio; poiché così Egli parla fra gli uomini e così gli uomini trovano ciò che vince la paura; poiché quando la paura entra, allora si permette alle porte del tempio di andare in pezzi ed entrano pensieri delle forze carnali che sempre fanno la guerra con l'uomo, con buon intento dell'uomo. Tenere pulite queste cose porta la gloria del Padre attraverso la Via che il Figlio ha aperto per tutti quelli che cercano il Suo viso. "Il bestiame è mio, come l'argento e l'oro, dice il Signore. Questi sono stati preparati perché ai miei figli non manchi niente, nemmeno in un paese **esausto**," ma come la roccia che getta le ombre per quelli che hanno sete ed emette le sue acque perché quelli possano essere soddisfatti che cercano nell'ombra della stessa, così in **questo** tempio tuo sappi che Lui guiderà, proteggerà e dirigerà la via perché **tu** possa diventare una roccia per tuo fratello; poiché colui che presta al Signore ha coperto molto di ciò che può essere chiamato sbagliato da altri. **Tieni** sgombra la via.

7 Pronti per le domande.

8 D- Sbaglio a pensare al domani quando dovrei porre fiducia nell'influenza divina o confidare in Dio?

R- Usa piuttosto le opportunità giorno per giorno in tal modo che la **gloria** del Signore possa essere mostrata nella forza della mente, del corpo, per affrontare le

emergenze che nascono per quanto riguarda le cose secolari della vita; poiché quando questi servizi sembrano diventare più fiacchi in questa o quella direzione la **fede** maggiore - piuttosto che la fiducia - nelle Sue promesse produce **forza** in corpo e mente per affrontare quelle cose necessarie. Fa' che i desideri del fisico diminuiscano, dato che i desideri dello spirituale ti renderebbero forte nella Sua potenza.

9 D- Sono fra quelli che saranno benedetti perché trovato a fare questo quando verrà il Signore?

R- Tieni il tuo viso verso la luce e le ombre del dubbio rimarranno **molto** indietro. Così troverai il tuo nome scritto fra quelli che hanno amato il loro prossimo, proprio come Colui che camminò fra gli uomini - li chiamò Suo fratello - diede di quella generosità provvista dalla comunione più stretta giorno per giorno. "Dacci **questo** giorno il nostro pane **quotidiano**. **Perdona**, Oh Signore, come io perdono mio fratello". Quando si cammina in questa luce, arriva nel corpo la forza di fare le azioni fisiche, proprio come la forza per portare la Sua stessa croce, proprio come la forza di dire: "Padre, **perdona** loro - non sanno quello che fanno!" Questo portò aiuto da parte del Padre della luce, il Padre della forza, il Padre dell'amore, che siamo i **Suoi** fratelli ed eredi al **regno** di luce attraverso il servizio in parole, in azioni al nostro prossimo nel Suo **nome**; poiché non c'è nome nominato sotto il cielo che porti speranza, gioia, vita come il nome del Cristo fra gli uomini!

10 D- Faccio male a rimanere nel mio impiego attuale? [Ingegnere delle vendite per una compagnia di prodotti d'acciaio e di metalli]

R- Rimani nell'impiego, affinché possa venire - con la costruzione da entrambe le parti - ciò che permetterà al sé e a coloro che il corpo serve di **conoscere** persino le rocce e le colline che esclamano: "**Benedetto** è colui che viene nel nome del Signore!"

Se la remunerazione nell'ambiente attuale non fornisce il necessario per affrontare quei pagamenti che possono arrivare al domicilio terreno, allora quegli ambienti - nonché le capacità di ottenere attraverso altri canali quei mezzi che ti permetteranno di fornire ciò che manca - ti verranno dati in quantità non incerte se viene mantenuto "lo **appartengo** al Signore - **Egli** è la mia difesa - in Lui **porrò** la mia fiducia - e **sarò** fedele a mio fratello al meglio delle mie capacità fisiche e mentali." Non diventare un flagello quando parli di quelle cose. "Quando c'è il grido per il pane Lui dà loro forse una pietra?" Piuttosto dagli una porzione di ciò che hai, e insieme **cercate** il Signore!

11 D- Gli uomini che mi danno un salario lo fanno al massimo delle loro capacità, della giustizia e della considerazione per le mie responsabilità?

R- Come misuri, così sarà misurato anche a te! "Il Signore li **benedica**, il Signore li mantenga, e fa' che il Suo volto risplenda su di loro in tale misura che insieme nelle prove possa arrivare la comprensione benedetta che tutti devono lavorare **insieme** per affrontare i pesi che vengono portati a tutti durante questo periodo di ricerca di coloro che si sono allontanati di molto", poiché il Signore **mantiene** coloro che hanno paura - sì, ama e confida nella paura del Signore!

Queste cose possono essere avvicinate per mezzo di responsabilità e misure costruite sul sé. "Come vuoi che loro trattino te, tratta tu con loro!"

12 D- Sarebbe giusto per me cercare un impiego durante le ore notturne in un panificio all'ingrosso o in un distributore di benzina per aiutare ad aumentare il guadagno?

R- Cerca e troverai! Mantieniti sulla via del Signore e la via ti verrà aperta per soddisfare quei bisogni per te stesso e per chi dipende da te, nonché ciò che può essere dato o prestato al Signore aiutando tuo fratello! **Cerca** - quando ce n'è il bisogno.

13 Abbiamo terminato per il presente.